

# EVENTO ROMEFLEX

## Q&A

1) Qual è la principale differenza rispetto al progetto EDGE?

Le principali differenze tra i due progetti sono le seguenti:

- il progetto Romeflex viene sviluppato nell'ambito del Mercato Locale della Flessibilità (MLF) gestito dal GME;
- Il MLF è aperto alla partecipazione di altri DSO che vogliono approvvigionarsi di servizi ancillari locali
- Il ruolo di GME che organizza e gestisce il MLF ed è unica controparte centrale per gli operatori che vi partecipano fornendo servizi ad Areti nonché ad altri DSO che intenderanno aderire al MLF
- Il MLF, a regime, prevede anche l'organizzazione di mercati a pronti ai fini dell'attivazione delle risorse contrattualizzate a termine per la fornitura del servizio
- Il progetto RomeFlex grazie al dispositivo di campo PGUI (Power Grid User Interface) permetterà a tutti gli utenti della rete di distribuzione, sia connessi in media tensione che in bassa tensione, di partecipare all'offerta servizi di Flessibilità.

2) Quale sarà la dimensione del mercato a tendere?

Il mercato punta all'inclusione di tutti gli utenti connessi sulla rete di distribuzione, sia attivi sia passivi, in modo da renderli partecipi alla gestione della rete di cui fanno parte.

Questa sfidante prospettiva è realizzabile grazie al dispositivo di campo PGUI (Power Grid User Interface), la cui installazione è prevista al punto di scambio che interconnette l'utente specifico con la rete di distribuzione. Per i 3 anni di sperimentazione i costi del dispositivo sono in capo al distributore.

3) Il PGUI avrà un costo?

Nel caso in cui si optasse per il dispositivo fornito dal distributore per tutta la durata della sperimentazione i costi di approvvigionamento e installazione del dispositivo sono in capo al distributore stesso.

4) Tutte le risorse avranno bisogno del PGUI o solo chi non avrà un contatore 2.0?

Il dispositivo di campo PGUI (Power Grid User Interface) comunica con il contatore installato al punto di scambio tramite il protocollo Chain 2, quindi necessita la presenza di un contatore di seconda generazione (2.0). L'iscrizione di utenze in cui risultano presenti contatori di prima generazione è comunque possibile, sarà onere del distributore occuparsi della sostituzione del contatore, con uno di seconda generazione, per permettere all'utenza di offrire servizi di flessibilità.

5) Quali DERs sono già integrate e controllabili dal PGUI? Ad es.: un sistema di accumulo elettrico ibrido Sonnen batteries 8.2 può essere direttamente modulato (cambio di profilo di funzionamento) dal PGUI?

Il dispositivo di campo PGUI (Power Grid User Interface) al momento è pensato per mettere a disposizione delle risorse/utenze il setpoint attraverso protocollo MODBUS TCP.

6) Quali sono le tempistiche e la procedura per l'installazione del dispositivo PGUI?

In questa prima fase il dispositivo di campo PGUI (Power Grid User Interface) sarà installato presso le sole risorse/utenze associate agli operatori che saranno selezionati nella prima Asta a Termine del mercato della flessibilità locale, in ordine di registrazione delle risorse sulla piattaforma Flexibility Register, ma comunque entro l'inizio delle attivazioni previsto per febbraio 2024.

7) Buongiorno, potete per favore definire quali sono le funzionalità dell'app flessibili e per chi è pensata? Per il BSP o per il cliente finale, proprietario dell'asset flessibile?

La app Flessibili è pensata per il cliente finale. Tra le sue funzionalità più rilevanti troviamo il monitoraggio dei consumi, il monitoraggio del sistema di produzione e di accumulo oltre che della loro interazione, storico dei setpoint di mercato.

8) Come avviene la modulazione non attraverso il PGUI? Come viene ricevuto il set point ad esempio presso un aggregato di risorse e non presso una risorsa specifica?

Il setpoint oltre ad essere inviato sul dispositivo di campo PGUI (Power Grid User Interface), è anche presente sulla BSP Platform, piattaforma facente parte dell'architettura di sistema, oppure per chi ne farà richiesta sarà trasmesso sulle piattaforme di gestione proprietarie, interfacciandole con la BSP Platform.

9) In caso di successo nella partecipazione alle procedure di approvvigionamento a termine, quali sono gli obblighi di offerta che un BSP deve garantire, in termini di ore di disponibilità?

Gli obblighi derivanti dall'accettazione di un'offerta a termine saranno definiti nel momento in cui sarà quotato un prodotto a termine con esecuzione tramite mercato a pronti (a tal fine è prevista per Romeflex un'asta a termine a Marzo 24' per un prodotto relativo al periodo Maggio – Settembre 24' la cui esecuzione avverrà tramite mercato a pronti).

In linea generale, tuttavia, il BSP è tenuto a rendere disponibili le proprie risorse in tutti i periodi per i quali ha dato disponibilità a termine.

Le informazioni di dettaglio a tale riguardo saranno rese note con congruo anticipo in vista dell'attivazione del mercato a pronti.

Si precisa che come stabilito dall'Art.22 del Regolamento, scaricabile dal [sito](#) dove troverete anche tutta la documentazione relativa al progetto, in caso di una richiesta di attivazione legata ad un prodotto a Termine, la disponibilità sarà riconosciuta totalmente solamente se è offerto un servizio almeno pari al 60% di quanto richiesto, altrimenti la disponibilità associata riconosciuta sarà pari a zero.

10) Quali sono le durate minime e massime previste per le attivazioni?

Le richieste e le offerte si riferiscono al quarto d'ora, la durata minima per una singola attivazione sarà quindi pari a 15 minuti; per quanto riguarda la durata massima, invece, va fatta una distinzione:

- per prodotti associati ad un'Asta a Termine, la durata massima di attivazione sarà pari alla finestra di attivazione definita nelle caratteristiche della specifica Asta a Termine. Per quanto riguarda la I Asta a Termine saranno numero limitato di ore pomeridiane;
- per prodotti associati ad un'Asta a Pronti, invece, la durata massima dell'attivazione sarà pari alla somma delle offerte contigue accettate; quindi, dei quarti d'ora tra loro successivi associati ad offerte accettate.

11) Nella fase del progetto pilota i PGUI saranno messi a disposizione da Areti. Cosa è previsto a seguito della fase di sperimentazione? I singoli utenti residenziali, per poter partecipare, dovranno installare a proprie spese i PGUI?

Superata la fase di sperimentazione tale spesa, per gli utenti che si aggiungeranno, per l'approvvigionamento dei dispositivi di campo PGUI (Power Grid User Interface) sarà in capo ai BSP che in qualità di aggregatore delle risorse e partecipante delegato al mercato, si occuperà di abilitare le risorse da lui rappresentate per fornire servizi.

12) E' possibile utilizzare le stesse risorse per il progetto RomeFlex e per il progetto UVAM di Terna? E' prevista una cumulabilità tra i diversi servizi (e i conseguenti ricavi)?

La partecipazione è consentita anche a risorse che fanno parte del progetto UVAM di Terna, tale informazione va comunicata.

Non possono partecipare ad aste a termine che si riferiscono ad ore della giornata in cui hanno riservato capacità a Terna.

13) Il PGUI, che verrà dato in questa prima fase in comodato d'uso, verrà installato da personale Areti? Senza costi per il BSP o il cliente?

Il dispositivo di campo PGUI (Power Grid User Interface) se fornito dal distributore, sarà approvvigionato ed installato a spese del distributore.

14) L'All 7 del Regolamento non descrive i dettagli di comunicazione e interfacciamento del PGUI. Quando verrà pubblicato tale informazione, necessaria per lo sviluppo dei sistemi informatici?

Le informazioni con le caratteristiche del dispositivo di campo PGUI (Power Grid User Interface) saranno rese pubbliche nel più breve tempo possibile terminata la loro revisione.

15) Esiste un elenco di dispositivi (pompe di calore, generatori, ecc) già integrati con PGUI? Quali sono le modalità di integrazione del PGUI per istruire i setpoint delle risorse?

Il dispositivo di campo PGUI (Power Grid User Interface) andrà connesso a valle del punto di consegna della fornitura elettrica, al momento e per l'intera durata della sperimentazione sarà un dispositivo a se stante. Terminata la sperimentazione essendo un dispositivo che dovrà essere fornito dagli operatori che svolgeranno il ruolo dei BSP potrà essere sviluppato a piacimento, ferma restando la totale corrispondenza con le caratteristiche e le funzionalità richieste al prodotto.

16) Esiste una modalità di caricamento bulk (tramite Excel) dei dati sulla BSP Platform, senza utilizzo di API system2system?

Al momento, per motivi di verifica sui dati, è previsto solamente il caricamento manuale delle singole risorse utilizzando l'interfaccia che si avrà a disposizione sulla BSP Platform.

17) La timeline sembra molto sfidante visto che le informazioni sulle aree arriverà solo a inizio ottobre, in quanto il BSP ha necessità di contrattualizzare le risorse dei clienti terzi. È possibile rivedere la timeline o ottenere in anticipo le informazioni sulle aree?

La prima Asta a Termine, prevista per il 22 novembre 2023, sarà solo il primo appuntamento a cui ne seguiranno altri tra cui: seconda Asta a Termine per fine Marzo 24; partenza delle Aste a Pronti a bisogno dal mese di Giugno 2024 e per la restante durata della sperimentazione. Consigliamo quindi la massima partecipazione immediata anche in vista dei futuri appuntamenti.

In generale le aree prese in considerazione appartengono tutte al territorio del Comune di Roma Capitale, per la sua suddivisione si sono utilizzate le zone urbanistiche o zone amministrative in cui esso risulta già suddiviso. In attesa delle aree, che saranno le più possibili e il più possibile limitrofe tra loro, si può iniziare a verificare la posizione delle proprie risorse utilizzando il [sito dell'amministrazione](#).

18) La BSP Platform espone delle API per l'eventuale integrazione con le nostre piattaforme informatiche?

Tale integrazione sarà realizzata per coloro che la richiederanno.

19) Le slide utilizzate durante il webinar verranno messe a disposizione del pubblico? Grazie.

Tutte le presentazioni utilizzate saranno caricate sulla pagina sul progetto RomeFlex del [sito](#) areti e scaricabili.

20) Buongiorno, Può una CER qualificarsi come BSP? Può proporre servizi utilizzando non singole tecnologie ma un virtual power plan comprendente l'insieme delle batterie, pompe di calore e colonnine presenti all'interno della CER? Grazie per l'argomentazione, Mattia Pasqui

Per qualificarsi come BSP oltre ad avere risorse che si possano rappresentare serve essere in possesso di una Partita IVA. Le risorse dovranno poi essere registrate in base al loro punto di connessione con la rete, mentre risorse con diversi punti di connessione saranno aggregati in maniera dinamica in base alle necessità della rete, all'interno di un aggregato dinamico le movimentazioni saranno libere come dichiara dall'Art.21 del Regolamento, scaricabile dalla pagina dal [sito](#) areti dove troverete anche tutta la documentazione relativa al progetto.

21) Nella fase 3, si prevedono solo prodotto a pronti oppure sia prodotto a pronti che prodotto a termine?

Per tutta la durata della sperimentazione saranno presenti aste per prodotti a termine, per l'anno 2024 dopo la prima asta a termine riferita al periodo febbraio-aprile 2024, ci sarà una seconda asta a termine riferita al periodo maggio-settembre 2024 ed infine una terza asta a termine riferita al periodo ottobre-dicembre 2024.

Ai sensi della Delibera 372/2023, prevediamo entrambi poiché le risorse contrattualizzate per i prodotti a termine avranno l'obbligo di offerta nel mercato a pronti nelle ore oggetto di contratto. Detto questo, il mercato a pronti è aperto alla partecipazione anche delle risorse che non sono state selezionate a termine.

22) L'inserimento delle offerte da parte dell'operatore può essere effettuato tramite l'upload massivo di tutte le offerte collezionate in un unico file?

Per la prossima asta di novembre, ogni BSP a termine potrà effettuare una unica offerta relativa al proprio aggregato di risorse. Tale offerta potrà essere presentata tramite la compilazione di appositi moduli (*web*

*form*) disponibili sul sistema informatico del mercato così come definito ai sensi della DTF 6 del Regolamento del Mercato Locale della Flessibilità.

Per le fasi future del progetto si prevede che la presentazione delle offerte da parte degli operatori possa avvenire anche tramite la sottomissione (*Upload*) di file.

23) Sono previste penali per la mancata modulazione?

Non si prevedono penali, nel caso di mancata fornitura del servizio, come dichiarato all'Art. 23 del Regolamento, scaricabile dalla pagina del [sito](#) areti dove troverete anche tutta la documentazione relativa al progetto, qualora la mancata fornitura del servizio sia maggiore del 40% in valore assoluto rispetto alla

quantità complessivamente oggetto delle offerte accettate, si attribuisce alla relativa Risorsa Distribuita una mancata fornitura del servizio pari al 100% delle offerte accettate.